



Università degli studi di Sassari

Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di laurea in

Scienze biologiche (L-13)

09 novembre 2017 - ore 9.30

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina e Alberto Alberti. Sono presenti inoltre il Direttore del Dipartimento Pierluigi Fiori, la Presidente del Corso di laurea Dolores Masia, la Presidente della commissione paritetica Laura Manca, la Referente per la Didattica del Dipartimento Maria Giovanna Trivero, oltre ad altri componenti della Commissione Paritetica e del Riesame, del Presidio della Qualità e dell'Ufficio Supporto alla valutazione, come da elenco delle presenze allegato.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del secondo ciclo di audizioni, programmato per il 2017, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-CDS, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

L'attività di analisi del Nucleo è volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità (AQ) attivo nel CDS, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo che permetta il raggiungimento di standard adeguati al contesto nazionale ed internazionale.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Il Nucleo, dopo aver invitato i referenti ad una breve presentazione del corso di laurea, illustra gli aspetti critici riscontrati e dettagliati nella scheda allegata.

### **Dati/Indicatori**

Il cruscotto degli indicatori Anvur esaminato nella scheda fornisce misuratori di performance, di attrattività e di internazionalizzazione, che permettono di individuare immediatamente le criticità del CDS. Inoltre alcuni degli indicatori si riflettono sulla programmazione triennale e sul FFO, e vengono pertanto monitorati costantemente dall'Ateneo in un'ottica di miglioramento.

Nonostante il corso sia caratterizzato da un trend positivo in termini di numero di immatricolati e di iscritti, l'analisi dei dati evidenzia diverse criticità riguardo gli indicatori di percorso e l'esito dopo N anni, e precisamente:

- il tasso di prosecuzione al II anno con almeno 40 CFU sostenuti evidenzia un valore estremamente basso; essendo questo uno degli indicatori-obiettivo della PRO-3, si rende necessaria un'attenta valutazione e monitoraggio.
- Gli indicatori riferiti all'esito dopo N ed N+1 anni dall'immatricolazione sono insoddisfacenti e pertanto da monitorare. In particolare la percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni è estremamente alta.

Tuttavia è necessario osservare che il corso riveste per l'Ateneo l'importante funzione di accoglimento temporaneo e preparazione per gli studenti che mirano al superamento dei test per i corsi delle professioni sanitarie e di medicina e chirurgia, e questo determina una forte penalizzazione sugli indicatori, in particolare sui tassi di abbandono.

*I referenti del corso comunicano che l'accesso programmato ha ammesso quest'anno un massimo di 150 studenti inclusi quelli extracomunitari (valore costante in genere ogni anno). La principale criticità scaturisce dall'abbandono del corso al primo e al secondo anno da parte degli studenti che superano i test per l'accesso ai corsi dell'area medica e sanitaria. Infatti, come già anticipato in premessa dal Nucleo, il corso accoglie temporaneamente i suddetti studenti. Questo problema si è in parte attenuato in seguito alla possibilità di iscrizione ai corsi singoli.*

*Una ulteriore criticità riguarda alcune materie del primo anno, reputate difficili dagli studenti. Già dallo scorso anno, al fine di consentire un impatto meno pesante, si è provveduto a spostare al primo anno alcuni insegnamenti di tipo "biologico" giudicati più interessanti dagli studenti. Meno gradito risulta l'insegnamento di matematica, previsto anch'esso al primo anno, che continua a rappresentare un ostacolo indipendentemente dai docenti che finora hanno erogato la materia. Gli studenti che sostengono l'esame sia al primo anno che successivamente sono infatti pochissimi. Ciò potrebbe derivare in gran parte dalle notevoli carenze di base da parte degli studenti, nonostante la prevalente provenienza di essi da studi scientifici. Si pensa di poter spostare la matematica al secondo anno, e di istituire al primo anno un "corso zero" propedeutico all'insegnamento, anche se tali soluzioni richiedono una ulteriore riflessione, poiché prevedono modifiche all'ordinamento didattico. Si sta riflettendo altresì sulla possibilità di inserire l'insegnamento di Inglese al primo anno, puntando su un programma più di tipo scientifico.*

*Per tentare di ridurre gli abbandoni e di risolvere le criticità relative agli insegnamenti ritenuti più difficili, soprattutto quello di matematica, sono stati reclutati studenti tutor della magistrale, nell'ambito del Progetto nazionale Lauree Scientifiche. Si tratta di una iniziativa utile che si intende strutturare in modo stabile.*

### **Attrattività e internazionalizzazione**

Gli indicatori di attrattività ed internazionalizzazione appaiono insoddisfacenti ed indicano un grado di apertura al sistema internazionale assente o non correttamente documentato. La percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni è bassa, anche se in leggera crescita. Non risultano laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU. La percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è bassa ma in crescita nel triennio di osservazione. Si suggerisce di considerare eventuali strategie comunicative per rendere il corso più attrattivo, legate eventualmente anche al contesto territoriale della Sardegna, che potrebbe richiamare numerosi studenti stranieri.

*Dal dibattito emerge che l'adesione ai programmi di mobilità internazionale tramite Erasmus risulta poco attrattiva, mentre viene maggiormente utilizzata dagli studenti della laurea magistrale. Si rileva invece la*

*preferenza per frequentare i tirocini all'estero, per i quali il numero di CFU è stato di recente incrementato da 8 a 13. Ciò dovrebbe determinare un miglioramento dell'indicatore.*

### **Sostenibilità offerta formativa**

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti rivelano un giudizio appena sufficiente in relazione all'adeguatezza delle aule e degli altri locali dedicati alla didattica, come pure per l'organizzazione degli orari e dei calendari degli esami. Dalla documentazione esaminata (SUA- Riesami, Commissione CPDS) emerge una insufficiente dotazione di laboratori didattici e il disagio legato alla dispersione delle attività didattiche in più siti. Inoltre, sono segnalati problemi rilevanti in merito ad alcuni aspetti strutturali dei locali, che penalizzano l'efficace svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni, con carenze in merito all'acustica, al funzionamento di impianti e attrezzature. Si rilevano inoltre carenze gestionali delle strutture, che ne condizionano anche lo stato di pulizia.

Tuttavia il Nucleo, come già riportato nella relazione annuale, riferisce a questo proposito che per la gestione delle aule è stato costituito, per l'intero Ateneo, un gruppo di lavoro delegato ad affrontare il problema della fruizione degli spazi per lo svolgimento delle proprie attività.

*I referenti del corso confermano le criticità segnalate e il disagio creato dall'ubicazione delle aule e laboratori in tre poli didattici differenti e distanti tra loro, situazione che tra l'altro non consente agli studenti né di identificare il corso con una sede univoca, né di incontrare i colleghi dei differenti anni. Le aule in dotazione non sono ritenute funzionali e appartengono a strutture diverse, motivo per cui non si ha la possibilità di intervenire per risolvere le problematiche segnalate. Mancano inoltre chiare indicazioni da parte dell'Ateneo sulle figure responsabili della gestione delle aule informatiche. Tali carenze strutturali e logistiche hanno ricadute in termini di carenze didattiche, poiché non consentono l'erogazione di una didattica moderna e adeguata, creando un rendimento inferiore degli studenti, che si ripercuote anche sugli indicatori.*

*Si precisa infine, che il giudizio negativo emerso dalle opinioni degli studenti sul calendario delle lezioni risulta immotivato, in quanto il corso ha dedicato particolare cura e attenzione alla definizione e gestione dello stesso, in modo tale da organizzarlo in maniera ottimale.*

Su quest'ultimo punto il Nucleo ritiene che la domanda del questionario relativa a tale argomento venga probabilmente fraintesa dagli studenti, che esprimono un giudizio influenzato dalle varie criticità sull'organizzazione generale del corso.

### **SUA-CdS**

Dalle consultazioni con le parti sociali evidenziate nella SUA-CDS, emerge che le indicazioni di queste ultime in merito ai nuovi sbocchi lavorativi dei laureati non siano state recepite sul piano formativo. Sarebbe pertanto opportuno inserire il monitoraggio e l'aggiornamento dello stato della coerenza tra domanda, obiettivi e risultati.

Dalle consultazioni non risulta la suddivisione degli obiettivi tra il corso triennale e quello magistrale.

Gli obiettivi formativi sono formulati in modo generico e non coerente con le linee guida europee.

Il riferimento alla Matrice Tuning predisposta a livello nazionale dal Collegio dei Biologi delle Università Italiane non trova riscontro in adeguato documento, né nei syllabi degli insegnamenti.

Al ruolo del Tirocinio nella formazione di competenze, abilità e capacità, è riservato grande risalto, nonostante queste non risultino correttamente definite secondo quanto prescritto dalle Linee Guida europee.

Non risulta inoltre compilata la scheda di sintesi degli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione (Quadro A.4.b.1). Infine mancano le relazioni analitiche sui profili professionali in uscita.

*I referenti del corso fanno presente che le parti sociali, nella fase dei suggerimenti, non sempre hanno chiara la distinzione tra le due figure (biologo triennale e magistrale).*

*Il biologo triennale in genere non consegue l'esame di stato e preferisce proseguire nella magistrale, con l'obiettivo prevalente dell'insegnamento, per accedere al quale sono necessari corsi extracurricolari che diano crediti liberi in materie professionalizzanti. A tal fine, molti studenti stanno partecipando al percorso formativo PF24. Gli studenti sono stati sensibilizzati a scegliere nei loro percorsi didattici, i CFU liberi che orientano maggiormente agli sbocchi di loro interesse.*

*Su richiesta dell'ordine dei Biologi sono stati introdotti nel percorso formativo 3 CFU per altre attività, relativi ad argomenti di particolare interesse, che hanno riscosso il consenso degli studenti, come ad esempio la sicurezza in laboratorio, la conoscenza delle strumentazioni o seminari su tematiche di attualità.*

*I referenti del CDS concordano, per il futuro, sull'opportunità di allegare alla SUA la matrice Tuning e fanno presente che il quadro A4.b1 non è aggiornabile nella banca dati, se non in fase di modifica dell'ordinamento didattico.*

### **Riesame e Commissione paritetica**

Non si segnalano particolari criticità sul riesame, se non il suggerimento di migliorare ulteriormente l'integrazione con quanto segnalato dalla CPDS.

Per quanto riguarda la Commissione paritetica docenti – studenti (CPDS), Il Nucleo rileva che il contributo della componente studentesca non emerge chiaramente dalla relazione.

*La Presidente della CPDS fa presente che la partecipazione degli studenti è stata attiva, ma non adeguatamente esplicitata nella documentazione. Si impegna a tal proposito ad una maggiore cura nella stesura delle future relazioni.*

---

### **Raccomandazioni finali del Nucleo**

Il Nucleo, considerato l'esito dell'analisi documentale e dell'audizione svolta il 9 novembre, ribadisce in sintesi i seguenti suggerimenti / raccomandazioni (per il dettaglio si rimanda alla Scheda già inviata al corso):

- monitorare gli indicatori relativi a iscritti in corso e passaggio dal 1° al 2° anno e quelli relativi ad N ed N+1 anni;
- inserire nella sistematica attività di consultazione delle parti sociali il monitoraggio e l'aggiornamento dello stato della coerenza tra domanda, obiettivi e risultati.
- articolare gli obiettivi formativi in maniera puntuale con riferimento alle linee guida europee e allegare la matrice Tuning;
- ampliare il quadro delle figure consultate sul piano della rappresentatività geografica;
- redigere la relazione della Commissione paritetica in modo da dare evidenza del contributo della componente studentesca.

